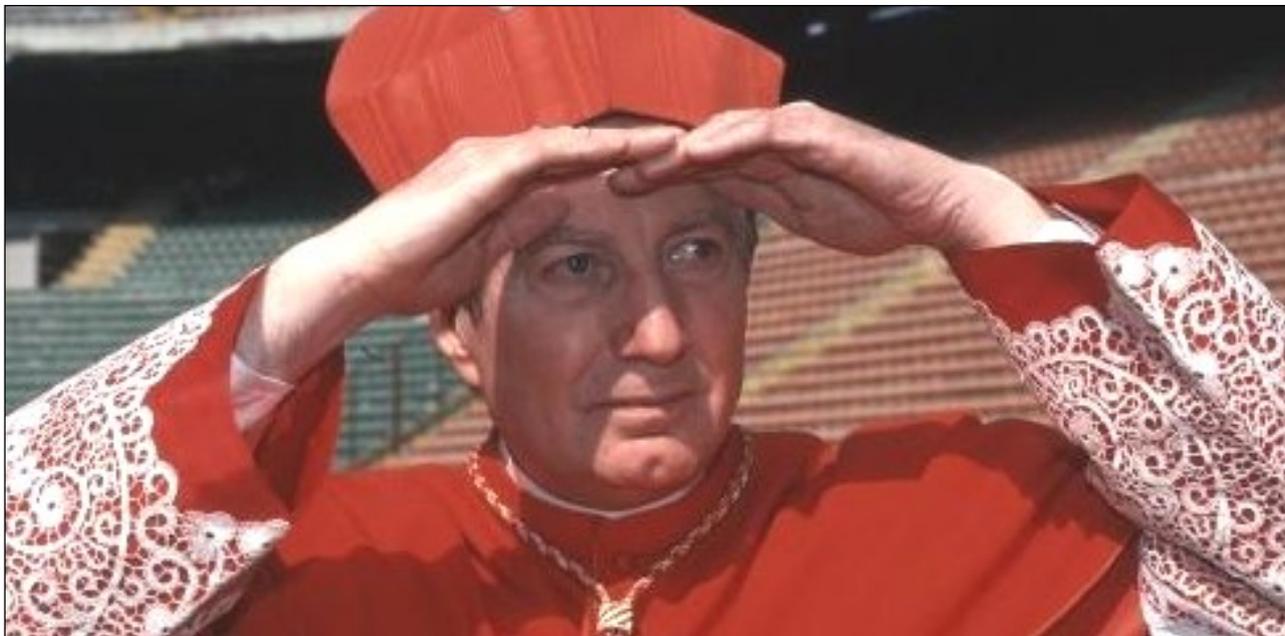




9 - 16 OTTOBRE 2022



Card. Carlo Maria Martini

LA CHIESA DEL CONCILIO

Abbiamo celebrato poche settimane fa la memoria del Vescovo Carlo Maria Martini nel decennale della sua morte. L'eredità di questo grande protagonista dei nostri tempi, in particolare su quanto lascia in dote alla Chiesa può essere riletta alla vigilia del sessantesimo anniversario dell'apertura del Vaticano II: la figura di Martini si staglia nel panorama ecclesiale come quella di un autentico e coerente uomo del Concilio. Anche nel linguaggio da lui usato.

L'11 ottobre 1962, nel discorso di apertura dell'assise conciliare, Giovanni XXIII prendeva le distanze dai "profeti di sventura", che «nelle attuali condizioni della società umana non sono capaci di vedere altro che rovine e guai». Come Roncalli, Martini guardava alla cronaca con l'occhio di chi sa che la fede è prologo di speranza. E nel Discorso alla città del 6 dicembre 1996 ribadiva che «non saranno le analisi pessimistiche a migliorare il mondo». Per poi porsi nella linea conciliare del dialogo e non della contrapposizione nei confronti di una società in rapido cambiamento: «Dal momento che i nostri difetti li conosciamo bene, dobbiamo acquisire una visuale positiva, un sogno di futuro che ci permette di affrontare con energia e coraggio il passaggio al nuovo millennio».

Uomo profondamente ancorato alla Parola, tesoro che non conosce l'usura del tempo, Martini si ritrova ancora in sintonia con queste altre parole di Giovanni XXIII: «Noi non dobbiamo soltanto custodire questo prezioso tesoro, come se ci preoccupassimo della sola antichità, ma, alacri, senza timore, dobbiamo continuare nell'opera che la nostra epoca esige, proseguendo il cammino che la Chiesa ha percorso per quasi venti secoli».

Come papa Giovanni, Martini sapeva che il futuro non lo costruiscono i nostalgici ma i "sognatori". Che desiderano una Chiesa che non inseguire il potere ma pratica il servizio, che alla condanna preferisce la misericordia, che è «consapevole delle sofferenze quasi insopportabili di tanta parte dell'umanità, sinceramente partecipe delle pene e desiderosa di consolare».

Proprio quella Chiesa i cui orizzonti di azione vengono così indicati nella premessa della Costituzione conciliare Gaudium et spes: «Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore».

don Luciano

SABATO 15 OTTOBRE 2022 - ORE 21.00

don Virginio Pontiggia, già segretario particolare dell'Arcivescovo Martini terrà un incontro dal titolo

LA CHIESA SOGNATA DAL CARD. CARLO MARIA MARTINI

SALA POLIVALENTE ORATORIO SANTI PIETRO E PAOLO - OPERA

Intervista a don Luciano a un anno dall'Ingresso come Parroco delle Parrocchie di Opera

Ad un anno dall'inizio del suo ministero a Opera, può tracciare un primo bilancio e qualche riflessione sulla Comunità Pastorale San Giovanni Evangelista composta dalle Parrocchie di Opera e di Noverasco?

Comincerei con il dire che è stato un anno intenso sotto molti punti di vista: Conoscere ed entrare in relazione con persone e famiglie nuove, con le loro storie, gioie e sofferenze; conoscere la Città di Opera con le sue prerogative e dinamiche (molto diverse rispetto alla città di Milano dove prima mi trovavo prima); conoscere le Parrocchie della Comunità Pastorale San Giovanni Evangelista con le loro strutture, la loro gestione e le loro problematiche (insieme all'Oratorio in corso di ristrutturazione); inserirsi in un percorso di Chiesa tracciato da chi mi ha preceduto e da tutti i collaboratori (percorso da conoscere, comprendere e guidare secondo "Visioni di Chiesa" anche nuove e diverse rispetto al passato)... Unitamente a ciò tutta la vita personale chiamata a rielaborare il vissuto così intenso in un tempo che risulta sempre marginale rispetto a quello che sarebbe necessario.

Intensità che se è comprensibile in un nuovo inizio, è rivelatrice tuttavia anche di questioni e processi importanti di cui rendersi conto: siamo in un "cambiamento di epoca" e non solo in un "epoca di cambiamenti", come sottolinea spesso Papa Francesco, non solo per il mondo ma anche per la Chiesa stessa. Cambiamento che va riconosciuto e chiamato per nome. Ecco forse questo è il punto più difficile da comprendere e attuare: saper "dare un nome" a ciò che sta avvenendo e a ciò che si sta imponendo, non solo a livello globale, ma anche personale e umano; e, di conseguenza, cercare nuove vie, imboccare nuovi sentieri. Cosa questa difficilissima perché, mi si permetta un'immagine, è come ritrovarsi in mezzo ad un deserto, con tutto attorno dune di sabbia che non ti indicano chiaramente la dire-

zione da seguire... certo sai dove sorge il sole e sai dove tramonta, dov'è l'est e dov'è l'ovest, avresti così strumenti per poter decidere... ma la meta in quale direzione si trova? Se mancano i segnali indicatori chiari in questo tempo così convulso, occorre riconoscere che più drammaticamente manca il riconoscimento della "meta" verso cui camminare. Con la fine della modernità e delle grandi ideologie e delle grandi narrazioni (bisognerebbe fermarsi a leggere significativi autori in merito, da Nietzsche a Foucault, da Lyotard a Bauman e a Sequeri... solo per citarne alcuni), e con le tradizioni religiose che non se la passano troppo bene, il postmoderno, che pure porta in sé elementi positivi per l'umano, consegna l'uomo all'eterno presente e al piccolo bricolage quotidiano per sbarcare il lunario... una prospettiva un po' piccolina, poco capace di soddisfare l'anelito che ci contraddistingue...

In questa prospettiva quali ritiene siano le urgenze e le priorità pastorali che richiederanno maggiore impegno nei prossimi anni?

Riprendo un'immagine usata da Papa Francesco, la Chiesa come un ospedale da campo. La comunità cristiana che si prende cura dell'uomo e della donna, del piccolo e dell'anziano, che si prende cura dell'ambiente in quell'umanesimo integrale indicato dalla "Laudato Si"... Certo non solo per i bisogni materiali, che pure sono essenziali, ma capace di indicare la "meta" del cammino, il compimento dell'umano, vera mancanza di questo tempo. San Paolo, scrivendo alla comunità di Corinto così si esprime riprendendo un testo del profeta Isaia: "se i morti non risorgono, mangiamo e beviamo perché domani moriremo" (1Cor 15,32b). Cioè sforziamoci di saziare il bisogno quotidiano (e questo basterebbe forse), se non siamo incamminati verso una meta ben più significativa, quell'incontro definitivo con il Padre celeste per mezzo di Gesù; incontro che già oggi viviamo per mezzo della Chiesa. In questo senso proprio in questi giorni abbiamo terminato in parrocchia a Ope-



10 ottobre 2021 - ingresso ufficiale nelle Parrocchie

ra un percorso di approfondimento sul “Mistero della Chiesa, Popolo di Dio”, favorito dal fatto che tra pochi giorni (11 ottobre 2022) ricorderemo il 60° anniversario dell’apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II. Un percorso che ha fatto percepire a coloro che vi hanno partecipato la ricchezza della realtà “Chiesa”, il più delle volte percepita, anche dai credenti, come una semplice realtà umana al pari di tante altre agenzie... Comprendere il “Mistero della Chiesa” è percepire la nostra stessa identità di uomini/donne che attraverso il Battesimo è realmente cambiata e resa partecipe del mistero della Risurrezione di Cristo. Ecco questo è anzitutto una urgenza che io vedo come priorità pastorale, quella necessità di comprendere chi siamo, non solo a livello delle scienze umane (che pure sono necessarie e dovrebbero avere più spazio nella riflessione ecclesiale), ma soprattutto a livello teologico... Altrimenti rimaniamo a pensarci (e spero che il pensiero sia presente nei credenti oltre alla sensazione momentanea) semplicemente come corpi che cercano soddisfazione per i propri bisogni primari. Ulteriormente, a partire da queste basi, vedrei la necessità di riformare l’azione pastorale affinché la lettura del presente plasmi nuovi percorsi, nuovi modi di vicinanza tra gli uomini e le donne che, lasciando la ripetizione stentata del passato, sia capace di accompagnare ad una più profonda comprensione di sé, ad una migliore lettura della complessità del reale e ad una più significativa interrelazione umana. Per tutto questo, ed è il terzo punto, percepisco la necessità che ci siano “credenti” capaci di percepire il “servizio educativo cristiano” come priorità assoluta in questo momento di Chiesa. Il nuovo Oratorio, frutto di uno sforzo significativo di tanti nella Comunità Cristiana, è un’opera importante e può aiutare a perseguire questi obiettivi. Tuttavia, rifacendomi al passo biblico della “creazione” (Genesi 2,7), come l’uomo fatto di terra (Adam) ha bisogno del soffio di Dio insufflato nelle narici per divenire un essere vivente, così l’Oratorio ha bisogno di cristiani consapevoli che, animati dallo Spirito Santo, lo animino per aiutare ciascuno a comprendere e a vivere il mistero dell’umano. L’Oratorio, in questo senso, non è l’ennesimo parco pubblico presente a Opera (ce ne sono tanti, ben tenuti e ben frequentati...). Di conseguenza l’Oratorio non ha primariamente bisogno anzitutto di volontari che si prestano a fare cose (che pure sono importantissimi, che hanno permesso la riapertura della struttura e che in questo periodo estivo hanno fatto gratuitamente bellissime cose per i ragazzi/ e e la comunità. E a cui va da parte di tutti un immenso grazie). L’Oratorio esiste e vive (non solo come edificio contenitore) se ci sono cristiani che lo vivono e lo animano con lo stesso Spirito di Gesù. Di questo c’è bisogno... E siccome non si acquistano al supermarket e non si improvvisano, il necessario cammino di formazione all’interno della Comunità Cristiana stessa è lungo e laborioso. Ma sono certo che lo Spirito del Signore assiste la sua Chiesa in questo. Circa obiettivi più specifici vedrei anzitutto l’azione pastorale concentrata a partire dall’azione sacramentale: l’eucaristia come centro vitale di unità e nutrimento della vita tutta e snodo significativo della relazione con Dio nella preghiera. L’azione della pastorale giovanile concentrata non tanto sui piccoli quanto sui ragazzi/e preadolescenti, adolescenti e giovani di prima fascia. E il grande tema del bisogno di ascolto manifestato da molti adulti e degli ammalati. Dal punto di vista gestionale delle Parrocchie auspicherei una migliore capacità manageriale e imprenditoriale delle stesse. Ci sono certamente molti altri temi da tenere in considerazione quali quello di un’apertura al mondo, villaggio globale, oggi molto più vicino e interconnesso (capace anche di far uscire da un certo provincialismo sempre latente nei piccoli centri...); quello

delle sofferenze innumerevoli vissute da moltissime popolazioni; quello dei migranti che giungono fino a noi (seguiti in parte anche dalle nostre parrocchie)... Insomma, anzitutto quello di saper guardare profondamente a sé e oltre sé, senza ridursi meschinamente a domandarsi solamente che cosa mangiare quest’oggi...

Se guarda in senso lato ad Opera, istituzioni e cittadini, dove vede i punti di forza da consolidare ed i punti deboli che chiedono sforzi di miglioramento?

Opera mi sembra una bella realtà dove i cittadini e le istituzioni hanno saputo costruire tante cose e realizzare tanti progetti; dove molte persone si impegnano personalmente, nelle associazioni e nelle varie realtà a favore di molti. Dove l’amministrazione comunale (io conosco solo quella attuale, ma gli uffici da tempo lavorano...) svolge bene il suo ruolo... Una delle prime cose che ho percepito venendo a Opera è la mancanza di un centro; non che non ci sia: il Palazzo Comunale, l’edificio della Scuola Primaria, la Chiesa Parrocchiale sono certamente un polo significativo (in alcuni casi almeno per il soddisfacimento di alcuni bisogni primari). Occorrerebbe connotarlo meglio, renderlo anche architettonicamente più importante, così che possa essere vera “agorà”, piazza della polis, capace di suscitare e rappresentare la cittadinanza aiutando anche i singoli a riconoscersi membri consapevoli e attivi della nostra Repubblica parlamentare all’interno della Comunità Europea (a questo riguardo l’ignoranza circa l’appartenenza alla forma democratica dello Stato Italiano e di questo all’Unione Europea mi sembra una lacuna alquanto pericolosa). Anche qui evidentemente, come per l’indicazione che ho dato sopra, non basta un maquillage strutturale... occorre avere una “visione” di futuro per saper edificare non solo opere architettoniche ma una comunità di cittadini (mi viene in mente una domanda a questo punto: è possibile edificare una comunità di cittadini che si ritrova in questo luogo anche senza opere strutturali rinnovate? Io sono certo che è fattibile, pur con tutte le difficoltà del caso: un esempio lo trovo nella festa patronale 2022 vissuta in questo “centro”. Mi è sembrata un’esperienza bella e significativa). In questo senso personalmente cerco di dare il mio contributo nella realtà parrocchiale, che peraltro su questa “piazza” si affaccia significativamente. In quanto cittadino dopo questo primo anno di “assestamento” cercherei di farmi più presente anche nella vita cittadina attraverso quei canali che nelle istituzioni prevedono la partecipazione attiva di tutti. Un’ulteriore questione che vedo e che però non ho ben a fuoco è quella del rapporto tra la parte “città” di Opera e la parte “frazione” di Noverasco.

**PROGETTO LE SFIDE DEL TEMPO
DIALOGHI SULLA VITA
EDUCAZIONE AL CONFRONTO**

LUNEDI 17 OTTOBRE 2022 - ore 21.00

SALA POLIVALENTE
ORATORIO SANTI PIETRO E PAOLO - OPERA

TROPPIA FAMIGLIA FA MALE ?

DOTT.SSA LAURA PIGOZZI

propone e modera la serata
Patrizia La Torre



MISTERO DELL'INCARNAZIONE

AVVENTO	1° Avvento	14 novembre
	2° Avvento	21 novembre
	3° Avvento	28 novembre
	4° Avvento	5 dicembre
	Sant' Ambrogio	7 dicembre
	Immacolata	8 dicembre
	5° Avvento	12 dicembre
	Dell'Incarnazione	19 dicembre

NATALE	NATALE	25 dicembre
	Nell'Ottava Natale	26 dicembre
	San Giovanni Ev	27 dicembre
	Ottava Natale	1 gen. 2022
	Dopo l'Ottava Natale	2 gennaio
	EPIFANIA	6 gennaio
	BATTESIMO DI GESÙ	9 gennaio

DOPO L'EPIFANIA	2° dopo l'Epifania	16 gennaio
	3° dopo l'Epifania	23 gennaio
	Santa Famiglia Gesù	30 gennaio
	Presentazione	2 febbraio
	5° dopo l'Epifania	6 febbraio
	6° dopo l'Epifania	13 febbraio
	penultima dopo Epif.	20 febbraio
	ultima dopo Epifania	27 febbraio

MISTERO DELLA PASQUA

QUARESIMA	All'Inizio Quaresima	6 marzo
	Della Samaritana	13 marzo
	San Giuseppe	19 marzo
	Di Abramo	20 marzo
	Annunciazione	25 marzo
	Del Cieco	27 marzo
	Di Lazzaro	3 aprile
	Traditione Symboli	9 aprile
	Delle Palme	10 aprile

TRIDUO	Giovedì santo	14 aprile
	Venerdì santo	15 aprile
	Sabato santo	16 aprile

PASQUA	PASQUA	17 aprile
	Deposizione S. Ambrogio	21 aprile
	In Albis Depositis	24 aprile
	3° di Pasqua	1 maggio
	4° di Pasqua	8 maggio
	5° di Pasqua	15 maggio
	6° di Pasqua	22 maggio
	ASCENSIONE	26 maggio
	Dopo l'Ascensione	29 maggio
	PENTECOSTE	5 giugno

MISTERO DELLA PENTECOSTE

DOPO PENTECOSTE	SS. TRINITÀ	12 giugno
	Corpus Domini	16 giugno
	2° dopo Pentecoste	19 giugno
	Sacro Cuore	24 giugno
	Natività Giovanni Battista	25 giugno
	3° dopo Pentecoste	26 giugno
	Ss Pietro e Paolo	29 giugno
	4° dopo Pentecoste	3 luglio
	5° dopo Pentecoste	10 luglio
	San Benedetto	11 luglio
	6° dopo Pentecoste	17 luglio
	7° dopo Pentecoste	24 luglio
	8° dopo Pentecoste	31 luglio
	Trasfigurazione	6 agosto
	9° dopo Pentecoste	7 agosto
	10° dopo Pentecoste	14 agosto
Assunzione Maria	15 agosto	
11° dopo Pentecoste	21 agosto	
Precede il Martirio	28 agosto	
Martirio Giovanni Battista	29 agosto	

DOPO MARTIRIO	1° dopo il Martirio	4 settembre
	Natività Maria	8 settembre
	2° dopo il Martirio	11 settembre
	Esaltaz. Croce	14 settembre
	3° dopo il Martirio	18 settembre
	4° dopo il Martirio	25 settembre
5° dopo il Martirio	2 ottobre	
6° dopo il Martirio	9 ottobre	

DOPO DEDICAZIONE	Dedicazione Duomo	16 ottobre
	1° dopo Dedicazione	23 ottobre
	2° dopo Dedicazione	30 ottobre
	Tutti i Santi	1 novembre
	San Carlo	4 novembre
Cristo Re Universo	6 novembre	

SESTA DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE

Con questa parte finale del "discorso missionario" si ritorna al tema principale della missione, precisamente all'atteggiamento che si deve tenere nei riguardi degli «apostoli», incaricati della missione. Gesù applica al proprio caso il principio condiviso nelle comunità giudaiche, «colui che è stato mandato equivale a colui che lo manda»: l'apostolo è il suo rappresentante, come egli lo è del Padre che lo ha mandato nel mondo. Non solo, ma l'ospitale accoglienza del discepolo otterrà a colui che l'accoglie una ricompensa identica a quella meritata da chi è accolto. È ancora il precedente principio, questa volta però letto sul versante di colui che accoglie un «profeta», un «giusto» o un «discepolo» (un piccolo): sono i tre casi specificati da Matteo. I profeti e i "piccoli" sono gruppi di persone ben identificabili nella comunità matteana di Antiochia di Siria. Quanto invece ai giusti, essi sono ricordati solo in questo passo di Matteo ed è difficile concretizzare la loro particolarità all'interno della comunità matteana. Si potrebbe pensare al tema generale del «giusto» all'interno di una comunità giudaica, in cui il «giusto» è il non-giudeo che osserva i sette comandamenti noachici. Il discepolo che rimane costante nella fede di Gesù e nel suo stile di vita diventa portatore della presenza di Gesù stesso e del Padre a tutti coloro che lo incontrano sul loro cammino. La benedizione che scende su coloro che accolgono i discepoli è proporzionale all'accoglienza che i discepoli sanno ravvivare in ogni incontro "missionario"

ANTICO TESTAMENTO

VANGELO

NUOVO TESTAMENTO - CHIESA

CALENDARIO

domenica 9 ottobre *VI DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE - Giornata Diocesana Azione Cattolica*

✠ 14 Tishri 5782 *Chi spera nel Signore, non resta deluso*
 ☪ 13 Rabi al-Awwal 1444 *1Re 17,6-16; Salmo 4; Ebrei 13,1-8; Vangelo di Matteo 10,40-42*
 ☩ bilancia
 [IV settimana salterio]
 ○ luna piena

ore 8.30 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti:]
 ore 9.30 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
 ore 11.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [Pro Popolo]
 ore 11.00 **Eucaristia** - Noverasco Chiesa San Benedetto [Pro Popolo]
 ore 16.00 **Battesimi** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 16.30 **Gruppo Famiglie** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 18.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti:]
 ore 19.15 **Vespere** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

Lunedì 10 ottobre *Feria; San Casimiro [mf]; San Daniele Comboni, vescovo [mf]*
 ✠ 15 Tishri 5782 *Mostrami, Signore, la tua via*

☪ 14 Rabi al-Awwal 1444 *2Timoteo 2,16-26; Salmo 85; Vangelo di Luca 21,5-9*
 ☩ bilancia

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 9.30 **Centro Ascolto Caritas e mercatino** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 12.00 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
 ore 16.00 **Oratorio Aperto** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 17.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti: Piera Mauri]
 ore 19.15 **Vespere** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 21.00 **Incontro Preparazione per Festa Ausiliarie** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo

martedì 11 ottobre *Feria; Sant' Alessandro Sauli, vescovo [mf]; San Giovanni XXIII, papa [mf]*
 ✠ 16 Tishri 5782 *Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio!*

☪ 15 Rabi al-Awwal 1444 *2Timoteo 3,1-9; Salmo 35; Vangelo di Luca 21,10-19*
 ☩ bilancia

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 9.45 **Diaconia** - Opera Casa Parrocchiale
 ore 16.00 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
 ore 16.00 **Oratorio Aperto** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 17.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti:]
 ore 19.00 **Vespere** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

mercoledì 12 ottobre *Feria; Santa Edvige, religiosa [mf]; Beato Carlo Acutis [mf]*
 ✠ 17 Tishri 5782 *La legge del Signore è perfetta, rende saggio il semplice*

☪ 16 Rabi al-Awwal 1444 *2Timoteo 3,10-17; Salmo 18; Vangelo di Luca 21,20-24*
 ☩ bilancia

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 9.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Madonna dell'aiuto [defunti:]
 ore 12.00 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
 ore 16.00 **Oratorio Aperto** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 17.00 **Adorazione Eucaristica** - Noverasco Chiesa San Benedetto
 ore 18.00 **Eucaristia** - Noverasco Chiesa San Benedetto [defunti: Carlo]
 ore 18.45 **Catechesi Biblico-Teologica** - Mirasole on-line con don Stefano telefonando allo 02576103 / 5
 ore 19.00 **Vespere** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

giovedì 13 ottobre *Feria; Santa Margherita Maria Alacoque, vergine [mf]*
 ✠ 18 Tishri 5782 *Con la mia vita canterò la tua lode, Signore*

☪ 17 Rabi al-Awwal 1444 *2Timoteo 4,1-8; Salmo 70; Vangelo di Luca 21,25-33*
 ☩ bilancia

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 12.00 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
 ore 16.00 **Oratorio Aperto** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 17.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti:]
 ore 17.30 **Centro Ascolto Caritas** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 17.45 **Adorazione Eucaristica** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 19.00 **Vespere** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

venerdì 14 ottobre *Feria; San Callisto I, papa e martire [mf]*
 ✠ 19 Tishri 5782 *A te, Signore, Signore, sono rivolti i miei occhi*

☪ 18 Rabi al-Awwal 1444 *2Timoteo 4,9-18.22; Salmo 140; Vangelo di Luca 21,34-38*
 ☩ bilancia

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 12.00 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
 ore 15.30 **Adorazione Eucaristica** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
 ore 16.00 **Oratorio Aperto** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 17.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti: Gianpiero]
 ore 18.00 **Caminetto Medie** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 19.00 **Vespere** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

sabato 15 ottobre *Santa Teresa di Gesù, vergine e dottore della Chiesa [m]*
 ✠ 20 Tishri 5782 *Popoli tutti, date gloria al Signore*

☪ 19 Rabi al-Awwal 1444 *Esodo 40,16-38; Salmo 95; Ebrei 8,3-6; Vangelo di Giovanni 2,13-22*
 ☩ bilancia

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 10.00 **IC3 - Sabato Insieme** - Valleambrosia Oratorio Santi Monica e Agostino
 ore 11.00 **Battesimo** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 11.00 **Matrimonio Vincenzo Lo Russo - Emilia Andreozzi** - Opera Chiesa Madonna dell'aiuto
 ore 18.00 **Eucaristia della Vigilia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti:]
 ore 19.30 **Aperitivo** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 20.00 **Pizza insieme** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 21.00 **Incontro ; La Chiesa sognata dal Card. Carlo Maria Martini** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo

domenica 16 ottobre *DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO. CHIESA MADRE DI TUTTI I FEDELI AMBROSIANI*
 ✠ 21 Tishri 5782 *Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre*

☪ 20 Rabi al-Awwal 1444 *Isaia 60,11-21; Salmo 117; Ebrei 13.15-17.20-21; Vangelo di Luca 6,43-48*
 ☩ bilancia
 [I settimana salterio]

ore 8.30 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti:]
 ore 9.30 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
 ore 11.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [Pro Popolo - Angelo, Serafina, Antonietta]
 ore 11.00 **Eucaristia** - Noverasco Chiesa San Benedetto [Pro Popolo]
 ore 16.00 **IC4 - Incontro famiglie/bambini/e** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 18.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti:]
 ore 19.15 **Vespere** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo



HIGHLIGHTS

ON AIR



DOMENICA 9 OTTOBRE 2022

ore 16.30

Oratorio Santi Pietro e Paolo - Opera

prende avvio il

GRUPPO FAMIGLIE

una cammino di fede per le coppie
vi aspettiamo

**OTTOBRE
MESE MISSIONARIO e DEL ROSARIO**

Per info : www.missioitalia.it

Su suggerimento di Suor Carmela,
sorella di un nostro parrocchiano,
in questo mese effettueremo
una raccolta di denaro

a favore della

CASA DELLA CARITÀ SAN PIO

di Sagamu (Nigeria)

nella Cassetta Missioni all'ingresso della chiesa

SABATO 15 OTTOBRE 2022 - ore 21.00

SALA POLIVALENTE ORATORIO SANTI PIETRO E PAOLO - OPERA

don Virginio Pontiggia, già segretario particolare
dell'Arcivescovo Martini terrà un incontro dal titolo

**LA CHIESA SOGNATA
DAL CARD. CARLO MARIA MARTINI**

ore 19.30 **APERITIVO** in Oratorio

ore 20.00 **PIZZA INSIEME** a offerta libera in Oratorio
segnare il nome sul foglio in chiesa entro
giovedì 13 ottobre

ore 21.00 **INCONTRO TESTIMONIANZA**

DOMENICA 23 OTTOBRE 2022

**FESTA 25° ANNIVERSARIO DI PRESENZA A OPERA
DELLE AUSILIARIE DIOCESANE**

LUNEDÌ 10 OTTOBRE ore 21

ORATORIO SANTI PIETRO E PAOLO IN OPERA

INCONTRO PER PREPARAZIONE FESTA

VENERDÌ 14 OTTOBRE 2022

ore 18.00 / 19.30

Oratorio Santi Pietro e Paolo - Opera

CAMINETTO MEDIE
per i ragazzi/e di 1° - 2° - 3° media

ANAGRAFE PARROCCHIALE e DIOCESANA

BATTESIMO OPERA 38. **ELIA BARONI** nato il 27 dicembre 2021 e battezzato il 2 ottobre 2022
39. **DIEGO CATALANO**, nato il 30 maggio 2020 e battezzato il 2 ottobre 2022
40. **LIDIA MAIOCCO** nata il 17 luglio 2019 e battezzata il 2 ottobre 2022
41. **GINEVRA MAIOCCO** nata il 16 luglio 2021 e battezzata il 2 ottobre 2022

BATTESIMO NOVER. 1. **NICOLO' SCICOLONE** nato l'11 agosto 2021 e battezzato il 2 ottobre 2022

ESEQUIE OPERA 97. **GUIDO PANI** di anni 74. defunto l'1 ottobre 2022. esequie il 4 ottobre 2022
98. **ANGELO MAGNANI** di anni 56. defunto il 5 ottobre 2022. esequie il 7 ottobre 2022

ESEQUIE CLERO AMB. 31. **mons. CARLO GALLI** di anni 85. defunto il 4 ottobre 2022 a Gorla Minore.

NUMERI UTILI della COMUNITÀ PASTORALE

PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO OPERA tel. 02.57600310
e-mail opera@chiesadimilano.it
PARROCCHIA SAN BENEDETTO IN NOVERASCO tel. 02.57600310 (risponde Opera)
e-mail noverasco@chiesadimilano.it
ABBAZIA DI MIRASOLE tel. 02.576103.5 (risponde don Stefano)

Info sul sito: www.comunitasangiovanniopera.it

PER INFORMAZIONI
INCONTRI FIDANZATI
IN PREPARAZIONE AL
MATRIMONIO CRISTIANO

CONTATTARE
DON LUCIANO